

CONVENZIONE

tra

MINISTERO DELLA CULTURA
Segretariato regionale per il Friuli Venezia Giulia

e

COMUNE DI PORDENONE

per il rinnovo del deposito temporaneo e dell'esposizione permanente negli ambienti del Museo Civico d'Arte di Pordenone del dipinto a olio su tavola sagomato (cm. 197 x 70 ca.) raffigurante *San Giovanni dolente* di Giovanni de' Sacchis detto il Pordenone (1483 ca – 1539) di proprietà dello Stato, per motivi di pubblica fruizione.

Premesso che:

il dipinto in argomento, proveniente da una collezione privata, è stato acquistato dall'allora Ministero per i beni e le attività culturali (oggi Ministero della Cultura) con contratto di compravendita rep. 6731 del 14 marzo 2006, approvato con Decreto del 22 maggio 2006 prot. 5958-34.25.13/7, registrato all'Ufficio Centrale di Bilancio in data 29 maggio 2006 e alla Corte dei Conti in data 12 luglio 2006, reg. 4 fg. 210. Il dipinto è stato preso in carico dall'allora Soprintendenza per i beni storici, artistici ed etnoantropologici del Friuli Venezia Giulia in data 17 agosto 2006 con numero progressivo d'inventario 108 e successivamente restaurato presso il laboratorio di restauro della Soprintendenza a Udine;

il Ministero per i beni e le attività culturali – Direzione Regionale dei beni culturali e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia (oggi Segretariato regionale del Ministero della Cultura per il Friuli Venezia Giulia) e il Comune di Pordenone hanno stipulato in data 24 giugno 2010 una convenzione della durata di due anni, a partire dal 1° luglio 2010, per il deposito temporaneo e l'esposizione permanente negli ambienti del Museo Civico d'Arte di Pordenone del dipinto, a seguito della richiesta formulata dal Comune di Pordenone con nota del 17 novembre 2008, prot. n. 0079344/P, acquisiti il parere favorevole della Soprintendenza per i beni storici, artistici ed etnoantropologici del Friuli Venezia Giulia espresso con nota prot. n. 491 – 7/A di data 5 marzo 2009 e il nulla osta della Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea, servizio III, Tutela del Patrimonio storico-artistico ed etnoantropologico, espresso con nota prot. 12097 di data 16 aprile 2010;

la convenzione è stata rinnovata per la durata di cinque anni con convenzione stipulata tra l'allora Direzione Regionale dei beni culturali e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia e il Comune di Pordenone in data 25 luglio 2012;

il Comune di Pordenone con nota n. 37241 di data 18 maggio 2022 ha chiesto il rinnovo del deposito del dipinto;

la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia (di seguito Soprintendenza) con nota prot. n. 10888 di data 8 giugno 2022 ha espresso parere favorevole al rinnovo del deposito per

motivi di pubblica fruizione;

la Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio – Servizio III con nota prot. n. 25144 di data 5 luglio 2022 ha espresso parere favorevole alla concessione del rinnovo e il nulla osta alla formalizzazione dell'apposita convenzione per la regolamentazione del rapporto di deposito che il Segretariato regionale del Ministero della Cultura per il Friuli Venezia Giulia potrà stipulare con il Comune di Pordenone;

tutto ciò premesso, si conviene e stipula quanto segue tra:

il Segretariato regionale del Ministero della Cultura per il Friuli Venezia Giulia (di seguito Segretariato regionale), rappresentato dal Direttore *ad interim* dott.ssa Marta Mazza, nata a Conegliano (TV) l'11 gennaio 1967, domiciliata per la sua carica a Trieste in piazza Libertà n. 7, la quale interviene e stipula l'atto ai sensi dell'art. 40, comma 1 del D.P.C.M. n. 169/2019 e s.m.i.;

e

il Comune di Pordenone (di seguito Comune), rappresentato dalla Dirigente *ad interim* del Settore VI Cultura, Sport e Grandi Eventi dott.ssa Flavia Maraston, nata a Pordenone (PN) il 20/10/1972, domiciliata per la sua carica a Pordenone (PN) in corso Vittorio Emanuele II n. 60, la quale interviene e stipula l'atto ai sensi dell'art. 107, comma 2 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Art. 1) - OGGETTO

La presente convenzione ha per oggetto la regolamentazione del rapporto di deposito temporaneo gratuito presso il Museo Civico d'Arte di Pordenone del dipinto a olio su tavola sagomato (cm. 197 x 70 ca.) raffigurante *San Giovanni dolente* di Giovanni de' Sacchis detto il Pordenone (1483 ca – 1539) di proprietà dello Stato, ed è finalizzato alla valorizzazione e alla pubblica fruizione dello stesso mediante l'esposizione negli ambienti di detta sede museale.

Art. 2) -SEDE DEL DEPOSITO

Il deposito è costituito presso il Museo Civico d'Arte di Pordenone— Palazzo Ricchieri — Corso Vittorio Emanuele II n. 51, negli ambienti ritenuti idonei dalla Soprintendenza.

Art. 3) - ALLESTIMENTO DEGLI AMBIENTI DI DEPOSITO ED ESPOSIZIONE AL PUBBLICO DEL BENE DEPOSITATO

Il Segretariato regionale autorizza, per tutta la durata del deposito, l'esposizione del dipinto per consentirne la pubblica fruizione negli spazi messi a disposizione dal Museo e ritenuti idonei dalla Soprintendenza, anche per quanto concerne gli impianti di sicurezza, d'illuminazione, di condizionamento e di monitoraggio del microclima. L'opera resterà esposta al piano secondo del Museo, nel salone centrale che conserva le altre opere del Pordenone, che in occasione della mostra *Il Rinascimento di Pordenone* (Pordenone, Galleria d'Arte Moderna "A. Pizzinato"/ Museo Civico d'Arte, 25 ottobre 2019 – 2 febbraio 2020) e in collaborazione con la Soprintendenza, è stato oggetto di accurato riallestimento e l'opera medesima di attenta valorizzazione. Qualsiasi modifica all'allestimento e all'apparato illustrativo e didascalico di accompagnamento dovrà essere concordata preventivamente con la Soprintendenza e da questa formalmente autorizzata.

Art. 4) - TRASPORTO, IMBALLAGGIO, MONTAGGIO E SMONTAGGIO DELL'OPERA

A conclusione del periodo di deposito, il dipinto sarà restituito alla Soprintendenza. Tutte le operazioni di smontaggio e imballaggio saranno a cura del Museo e saranno seguite da un restauratore in possesso dei requisiti di legge. Il Museo provvederà all'assicurazione dell'opera durante il trasporto, con copertura assicurativa "da chiodo a chiodo" in base al valore dichiarato nel sopra citato contratto di compravendita atto rep. 6731 del 14 marzo 2006 – pari a € 250.000,00 (duecentocinquantamila/00). Alla scadenza della presente convenzione, laddove si dovesse decidere per il rinnovo del deposito, la Soprintendenza valuterà l'opportunità di rivedere i valori assicurativi dell'opera.

Art. 5) - ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE E PROMOZIONE

L'attività di comunicazione e promozione è curata d'intesa tra il Comune e la Soprintendenza e, per quanto

riguarda i rapporti con la stampa, è affidata alla Direzione del Museo. A fini istituzionali, il Museo è autorizzato, in base alla presente Convenzione, ad eseguire riprese fotografiche e riprese video dell'opera, per riprodurla in pubblicazioni, cataloghi e guide, anche in formato digitale. Il Museo si impegna a fornire al Segretariato regionale e alla Soprintendenza un numero adeguato di copie dei materiali prodotti.

Art. 6) - SERVIZIO DI CUSTODIA E DI TUTELA DELLE OPERE

Il Museo provvederà alla custodia dell'opera attraverso il personale di vigilanza e con i sistemi di video sorveglianza, di allarme anti-intrusione, antincendio, di cui la Soprintendenza ha preso visione e che ritiene allo stato attuale idonei. Il Museo si impegna a tenere in perfetta efficienza il sistema di condizionamento, già preso in visione dalla Soprintendenza e ritenuto idoneo.

Art. 7) - VALORIZZAZIONE, FRUIZIONE E SERVIZI AL PUBBLICO

Il Museo provvederà a garantire la fruibilità del dipinto mediante l'apertura al pubblico nelle giornate e nell'orario comunicato alla Soprintendenza e ritenuto dalla stessa ottimale.

ART. 8) – DURATA

La presente convenzione ha durata di 5 (cinque) anni a partire dal 1° ottobre 2022 e potrà essere rinnovata su richiesta. Ciascuna delle parti ha facoltà di recedere con preavviso di 90 giorni solari, da comunicarsi alla controparte mediante raccomandata A/R oppure via PEC.

ART. 9) – DISPOSIZIONI FINALI

Qualsiasi modifica al presente atto potrà farsi solo di comune accordo fra le parti in forma scritta. Eventuali accordi scritti o verbali intercorsi fra le parti o con altri soggetti pubblici o privati prima della stipulazione della presente convenzione, si intendono superati dalla stessa.

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di legge in materia e quelle del Codice Civile.

ART. 10) - CONTROVERSIE

Eventuali controversie che dovessero insorgere tra le parti, in relazione all'interpretazione o all'esecuzione del presente atto, sono definite in prima istanza in via amichevole; qualora tale soluzione non fosse possibile si ricorre al Foro competente per materia avente sede a Trieste.

ART. 11) - CLAUSOLE FISCALI

Il presente accordo è esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 della Tabella – Allegato B del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 ed è soggetto all'imposta di registrazione solo in caso d'uso ai sensi degli artt. 5 e 39 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

Eventuali spese inerenti e conseguenti al presente atto sono poste a carico del Comune di Pordenone.

Le Parti dichiarano di essere informate sui rispettivi diritti e obblighi sanciti dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 recante *“Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”*.

Letto, approvato e sottoscritto

DATA DEL REPERTORIO

Per il Ministero della Cultura
Il Segretario regionale *ad interim*
per il Friuli Venezia Giulia
dott.ssa Marta Mazza
(firmato digitalmente))

Per il Comune di Pordenone
La Dirigente *ad interim* del Settore VI
Cultura, Sport e Grandi Eventi
dott.ssa Flavia Maraston
Documento informatico sottoscritto digitalmente
ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. n. 85 /2005 e s.m.i.